

Milano, 3 Luglio 2017

**OGGETTO:** *Rotazione degli incarichi dirigenziali - Ancora un improvviso mancato rinnovo.*

Al Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria

Al Direttore Generale del Personale e della Formazione

*Ministero della Giustizia*

*Ci è stata comunicata, in un recente incontro, la sollecitazione della Corte dei Conti per la applicazione dei principi della rotazione e della temporaneità nelle procedure per il conferimento e il rinnovo degli incarichi dirigenziali.*

*Come già in sede di audizione presso le commissioni parlamentari chiamate ad esprimere il parere sul decreto di riforma della dirigenza pubblica, l'Associazione Dirigenti Giustizia aveva espresso preoccupazioni per i pericoli di precarizzazione che una applicazione formalistica di tali principi potrebbe comportare.*

*Il decreto delegato citato, approvato e poi ritirato dal Governo per la parziale pronuncia di incostituzionalità della legge delega n. 124 del 2015 (cd legge Madia), aveva comunque delineato una precisa tempistica, tale da consentire al dirigente con incarico in scadenza di proporre, tempestivamente, domanda per altre posizioni.*

*Non vorremmo che le prassi che si stanno consolidando nel Dipartimento della Organizzazione Giudiziaria, portino a risultati di provvisorietà e insicurezza ancora più marcate.*

*Nel conferimento e nel rinnovo degli incarichi riteniamo vadano adottate tempistica e procedure oggettive e trasparenti. Tali da consentire di transitare senza danno e forzature verso altre posizioni.*

*Ad una dirigente della nostra Amministrazione è stato invece comunicato, ancora una volta a pochi giorni dalla scadenza e senza esplicitarne le ragioni, che il suo incarico non sarebbe stato rinnovato.*

*L'episodio ha scosso tutti i dirigenti della Giustizia e ha generato un senso di precarietà che rischia di pregiudicare la governance negli Uffici giudiziari.*

*Così facendo non si consente agli interessati di proporre, nel corso di interPELLI, la propria candidatura per altre sedi.*

*I malcapitati, anche se valutati in termini di eccellenza per i risultati raggiunti, devono scegliere in fretta tra un numero ridotto di posizioni, individuate con criteri non noti, anche di fascia inferiore.*

*Gli Uffici che si trovano ad accogliere dirigenti non rinnovati sono inoltre colti di sorpresa. E ciò dà la stura a rapporti difficili, che rischiano di complicare ulteriormente la situazione personale e professionale delle persone coinvolte.*

*Queste affrettate operazioni attestano una mancanza di considerazione per le esigenze personali e familiari dei dirigenti. E per la loro dignità professionale.*

*Sono anche fonte di discontinuità gestionale, in quanto importanti Uffici Giudiziari vengono a trovarsi, in termini quasi immediati, privi di, o con, nuovi vertici amministrativi.*

*Nell'interesse dell'Amministrazione sollecitiamo pertanto il superamento di queste pesanti criticità, occasioni di attriti, contenzioso e svilimento professionale, affinché sia evidente a tutti, che la solidarietà e la vicinanza, quando dovuti, sono anche della nostra categoria.*

Nicola Stellato  
presidente ADG

